

4. *Il Colosso di Barletta* — Gli studiosi gli hanno attribuito almeno 15 nomi, ma il popolo di Barletta lo ha chiamato sempre *Arè* cioè Eraclio (vedi pagina 30).

Della statua si ha notizia in un documento di Carlo secondo d'Angiò sin dal 1309, dove si dice che i padri Predicatori di Manfredonia avevano ottenuto il permesso di servirsi della *Image de metallo existente in dohana Baruli* in sussidio della fusione delle campane della loro chiesa. Rifatte le gambe che non aveva, la statua fu trasportata nel 1442-52 in piazza, presso il sedile del Popolo ed eretta il 19 maggio 1491. E' di bronzo, alta m. 5: monumento ammirato da tutti. E' vestita di corazza con nelle mani una croce e una sfera; alle orecchie due pendenti. E' di bronzo e sorge presso la chiesa del S. Sepolcro.

5. *La Madonna dello Sterpeto* — E' protettrice di Barletta dal 1731. Tavola del secolo IX, di arte bizantina - pugliese; misura m. 1,05 di alt., per 0,75 di larg.; porta ai lati le sigle greche *Madre di Dio*. La Vergine veste di tunica rossastra e manto verde scuro dalla frangia dorata; porta la stella all'omero sinistro.

Il Bambino, di camicetta bianca stretta con anello dorato alla piegatura del braccio, è seduto sull'avambraccio destro della divina Madre, poggia la sua alla faccia della Vergine affettuosamente carezzandola con la manina sinistra. Al di sopra, due Angeli la incoronano, restando il tutto su fondo dorato. Il santuario della Madonna dello Sterpeto, meta di pellegrinaggi e di devozione, resta sulla via provinciale, che mena a Trani a